



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

Viale dello Sport, 60 - 63039 San Benedetto del Tronto (AP)

REGOLAMENTO GENERALE DEL CONVITTO ANNESSO ALL'ISTITUTO CON D.P.R. N° 125 DEL 30-09-1972 Pubblicato nella G.U. n°4 del 29-09-1973

parte integrante del presente Regolamento è rappresentata dallo
" STATUTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA " (D.P.R. 24-6-98 n° 249).

I- AMMISSIONE E RICONFERMA IN CONVITTO -Modalità e requisiti -

- 1) Nel Convitto annesso all'Istituto sono ammessi convittori maschi e femmine. Le domande di ammissione e di riconferma, in carta semplice, devono essere rivolte al Capo di Istituto, entro **GENNAIO firmate da chi esercita la patria potestà**, che si impegna al pagamento dell'intera retta convittuale con le modalità previste dal Regolamento Generale del Convitto ed all'osservanza delle norme in esso contenute.
I documenti di rito, necessari per completare la domanda, verranno successivamente richiesti.
- 2) L'età massima consentita per l'ammissione in Convitto è di anni 15, per gli iscritti alle prime classi delle sezioni di qualifica dell'Istituto e con l'aumento di un anno, per ogni anno, per l'iscrizione alle classi successive.
Eventuali deroghe potranno essere concesse dalla G.E.
- 3) Il Ministero, o il Consiglio di Istituto con il cofinanziamento di Enti pubblici, Associazioni di categoria e privati cittadini può mettere a disposizione degli alunni borse di studio o posti gratuiti in Convitto.
- 4) L'accettazione delle iscrizioni è subordinata alla disponibilità dei locali.
- 5) Gli alunni ripetenti, di regola, non sono ammessi in Convitto. In caso di disponibilità di posti la eventuale ammissione degli allievi ripetenti è subordinata al parere della Giunta Esecutiva, sentito il Dirigente Scolastico ed il Collaboratore del DS, sulla base del giudizio del Collegio degli Istitutori.
- 6) Gli allievi convittori frequentanti l'IPSIA, se promossi, hanno diritto alla riconferma del posto in Convitto a meno che non sia stato espresso parere negativo dalla Giunta Esecutiva, sentito il Collegio degli Istitutori.
- 7) Eventuali domande pervenute in ritardo saranno incluse in apposita graduatoria e prese in esame, dopo quelle pervenute nei termini, soltanto in caso di disponibilità di posti.
- 8) Ogni convittore deve presentarsi munito di :
 - a) corredo personale debitamente numerato secondo il numero di matricola assegnato;
 - b) ricevuta del versamento della quota per la retta Convitto;
 - c) libretto personale per l'assistenza sanitaria; certificato di vaccinazione (per gli studenti stranieri);
 - d) Allegato "A" debitamente compilato o dichiarazione notarile;
 - e) n°2 foto formato tessera.
- 9) **I nuovi iscritti dovranno essere accompagnati almeno da un genitore** che, in un colloquio privato, avrà l'opportunità di dare alla presidenza informazioni utili per un buon inserimento del proprio figlio nella vita comunitaria. I genitori degli studenti stranieri, oltre a far pervenire il loro assenso tramite l'atto sostitutivo di notorietà dovranno comunicare, il nome e l'indirizzo di un referente in Italia con il quale la presidenza potrà mettersi in contatto per ogni evenienza.
- 10) Il Convitto rimane aperto, di norma, per la durata dell'anno scolastico.
- 11) Possono essere accettati come **SEMICONVITTORI** alunni esterni frequentanti l'Istituto o altri Istituti statali della città. Il servizio di semiconvitto si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,00 alle ore 17,45 esclusi festivi e prefestivi infrasettimanali e prevede : pranzo, attività ludico ricreative organizzate, guida ed assistenza nello studio.
- 12) In caso di disponibilità di posti, su richiesta scritta, potranno essere ospitati studenti frequentanti corsi universitari. Tali studenti saranno considerati parte integrante del numero dei convittori.
- 13) Durante la loro permanenza in convitto i semiconvittori e studenti universitari sono tenuti all'osservanza del presente regolamento che dovranno accettare incondizionatamente per quanto loro applicabile.

II - RETTA

- 1) La retta convittoriale stabilita dal Consiglio di Istituto è:
 - **Allievi convittori** €2.500,00 che deve essere corrisposta con le seguenti modalità: €1.000,00 (iscrizione) entro il 03 luglio di ogni anno; €1.000,00 entro il 01 settembre; €500,00 entro il 31 dicembre.
 - **Allievi semiconvittori** €100,00 mensili.
 - **Studenti universitari** quota mensile di €400,00 per un trattamento di pensione completa e di €350,00 per mezza pensione. Le quote mensili vanno corrisposte anticipatamente suddivise in periodi trimestrali.

E' fatto obbligo per i convittori stranieri di versare una ulteriore quota di €151,00 a copertura dell'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

I convittori italiani dovranno provvedere al trasferimento del medico di famiglia con un Dottore in loco.

Le eventuali cure mediche sono a totale carico dei convittori.

Di regola, sono istituite numero 10 borse di studio del valore di €250,00 per i convittori meritevoli iscritti all'IPSIA.

La graduatoria per la partecipazione a tali borse di studio è riservata ai convittori promossi con una media non inferiore al 8,5, e 95/100 all'esame di qualifica o di Stato con 9 in condotta e sentito il parere del Collegio degli Istitutori sul comportamento in Convitto.

- 2) Se per comprovati motivi, entro il mese di settembre o in corso d'anno, il convittore chiede di lasciare il convitto, la quota di iscrizione di €1.000,00 non sarà mai rimborsata e la famiglia del convittore sarà tenuta alla corresponsione della somma di €25,00 per ogni giorno di permanenza in convitto fino al raggiungimento massimo della quota annua. Il periodo di permanenza verrà calcolato per intero senza considerare le interruzioni per rientri in famiglia o assenze varie.
- 3) Il conto individuale di ciascun convittore, relativo ai versamenti effettuati, alle spese fatte o addebitate, viene aggiornato attraverso un apposito registro tenuto dalla Segreteria dell'Istituto.
- 4) I versamenti effettuati dai convittori e semiconvittori per il pagamento della retta o degli addebiti, debbono avvenire esclusivamente tramite c.c.p. intestato al Convitto annesso all'Istituto o tramite il conto corrente bancario acceso presso CARICHIETI. Non è valida o ammessa altra forma di pagamento.
Gli ammessi ad usufruire della mensa (studenti, personale insegnante e non) dovranno premunirsi di buoni mensa rilasciati, in base alla quota stabilita dalla Giunta Esecutiva, dall'ufficio Didattica. Il collaboratore amministrativo provvederà, periodicamente, al versamento sul conto del Convitto delle somme incassate.
- 5) I resoconti contabili degli alunni che lasciano definitivamente il Convitto vengono chiusi e spediti direttamente alle famiglie a fine anno scolastico; nel caso di passaggio del convittore ad altro Convitto sarà fatto opportuno conguaglio della retta tra gli Istituti interessati.

III – VITTO

- 1) Il menù viene stabilito dal Dirigente Scolastico, sentita la commissione paritetica costituita dal Collaboratore del DS per il Convitto, dal cuoco e da una rappresentanza degli allievi sulla base di una tabella dietetica .
- 2) Il menù può essere variato dal Dirigente anche in relazione alle esigenze stagionali, sentita la suddetta commissione.
- 3) La somministrazione di vitto speciale è riconosciuta, dietro parere dell'Infermiere, agli ammalati giornalieri ed è concessa ad altri per periodi limitati, previo certificato medico. In nessun caso essa può diventare permanente.

IV - INTERVENTO EDUCATIVO - VITA IN CONVITTO

- 1) L'attività educativa è svolta dagli Istitutori, d'intesa con il Collaboratore del DS per il Convitto ed in armonia con le direttive del Capo d'Istituto. Il personale educativo mette a profitto la propria esperienza che deve essere aggiornata ai moderni sistemi educativi.
- 2) I convittori sono educati al senso di responsabilità e dignità personale con gli stessi principi che costituiscono il patrimonio morale di una sana famiglia. Sono tenuti a rispettarsi reciprocamente in un clima di ampia fiducia e lealtà in stretta collaborazione con il personale educativo ed in modo da favorire la formazione della loro personalità e di accrescerla al contatto con studenti di etnia, cultura e religione diversa.
- 3) La vigilanza in camera è esercitata, con la massima diligenza, dall'Istitutore in servizio il quale redigerà giornalmente un rapporto sull'andamento generale della vita convittoriale, sui problemi e sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del proprio lavoro.
- 4) **E' compito primario di ogni Istitutore seguire costantemente ogni convittore affidatogli. Le famiglie saranno tenute costantemente aggiornate sul comportamento e sul profitto del convittore. A tal proposito riceveranno apposite relazioni scritte ogni qualvolta se ne presenti la necessità .**
- 5) I familiari ed i parenti possono visitare o telefonare ai convittori nei giorni e nelle ore stabilite dalla presidenza, d'intesa con il personale educativo e gli allievi medesimi **mai, comunque, nelle ore di studio e nelle ore notturne.**
- 6) I docenti dell'Istituto, autorizzati dal Preside, possono tenere corsi di recupero e di sostegno agli allievi convittori per i quali il Collegio degli Istitutori ne farà richiesta.
- 7) Ogni convittore deve:
 - a) **seguire le direttive del personale educatore e rispettare le norme che regolano la vita interna del**

Convitto;

- b) **assolvere con cura ai propri doveri scolastici e convittuali;**
 - c) **rispettare scrupolosamente l'orario di vita in Convitto stabilito ogni anno dal Consiglio d'Istituto su proposta del Dirigente, sentiti gli Istitutori, in armonia con le esigenze di vita scolastica e comunitaria degli allievi;**
 - c) **mantenere comunque un contegno improntato al senso civico e al decoro sia dentro che fuori della struttura educativa;**
 - e) **non entrare nelle camere altrui senza l'autorizzazione dell'Istitutore in servizio.**
- 8) **Il convittore è responsabile, in solido, con i compagni di stanza, della buona conservazione dei locali e dell'arredamento e risponde dei danni arrecati agli stessi.** E' responsabile di quanto espone in camera. In ogni caso non dovrà appendere poster, cartelli e oggetti lesivi della dignità delle persone e del buon gusto.
 - 9) Ogni convittore che determini un danno o un guasto all'interno del Convitto, deve prontamente comunicarlo alla Direzione. **Il convittore è responsabile in solido con la famiglia, per i danni prodotti e per gli oggetti mancanti.** Il risarcimento da parte del responsabile non esclude l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari, secondo la gravità del caso.
 - 10) Agli allievi convittori è vietato tenere in camera qualsiasi attrezzatura, oltre la normale dotazione, se non espressamente autorizzati.
 - 11) **Al termine dell'anno scolastico, dopo un accurato controllo dei locali, le famiglie dei convittori sono tenute al rimborso delle somme necessarie per l'eventuale ripristino degli stessi.**
 - 12) **E' fatto divieto assoluto dell'uso, da parte degli allievi convittori, di mezzi di trasporto occasionali di qualsiasi genere.**
 - 13) La presenza alle lezioni scolastiche e l'eventuale partecipazione a corsi di sostegno costituisce elemento indispensabile per la formazione. **L'astensione dalle lezioni, qualora avvenga per motivi non ampiamente giustificati, costituisce grave mancanza disciplinare che può comportare l'allontanamento dal Convitto e le responsabilità derivanti da tale comportamento ricadono esclusivamente sull'allievo.**
 - 14) Il convittore che si dichiarerà malato non potrà usufruire della libera uscita pomeridiana e serale.
 - 15) Le giustificazioni dei convittori assenti dalle lezioni saranno rilasciate dal Collaboratore del DS o dall'Istitutore in servizio.
 - 16) Al fine di stimolare gli allievi ad una partecipazione attiva alla vita convittuale, i convittori eleggeranno i propri rappresentanti, in rapporto al numero degli allievi per anno di corso, i quali si fanno portavoce dei problemi del Convitto, collaborano con il Collaboratore del DS e gli Istitutori e, dietro richiesta del Dirigente Scolastico, possono essere consultati su quanto concerne la vita di comunità oppure possono far parte di organismi del Convitto costituiti a titolo consultivo, facendosi parte propositiva per il buon andamento della vita convittuale.
 - 17) **Ogni convittore è tenuto ad un comportamento che favorisca condizioni generali di pulizia ed igiene, ed eviti ogni spreco.**
 - 18) Per esigenze di servizio e di sicurezza la direzione dispone di una seconda chiave di ciascuna stanza.
La direzione del Convitto non risponde delle somme e degli oggetti personali in possesso dei convittori.

V - RIENTRI IN FAMIGLIA - PERMESSI

- 1) Il convittore sia minorenni che maggiorenne, su richiesta scritta avanzata dai genitori all'atto dell'ammissione o della riconferma in Convitto, potrà usufruire del permesso di uscita che l'Istitutore in servizio o il Collaboratore del DS concederanno in orari non previsti dall'orario di vita convittuale (Allegato "A" o dichiarazione notarile), qualora non ci siano motivi scolastici o disciplinari che lo impediscano non più di una volta a settimana. Se il convittore in permesso rientra prima che lo stesso scada il permesso automaticamente si annulla. Ai convittori è consentito il rientro settimanale in famiglia, nei giorni pre-festivi, dietro richiesta scritta del genitore che libera il Preside da ogni responsabilità per eventuali incidenti in itinere (Allegato "A").
- 2) Gli allievi, che, per comprovati motivi debbono far rientro in famiglia in giorni infrasettimanali, dovranno far pervenire richiesta scritta (anche tramite fax), da parte dei genitori indirizzata al Dirigente Scolastico specificando i motivi di tale richiesta. Sarà facoltà del Dirigente concedere il permesso richiesto.
- 3) Il rientro in famiglia prevede un'assenza dal Convitto per un periodo non inferiore alle 24 ore.
- 4) La volontà di far rientro in famiglia nei giorni pre-festivi deve essere comunicata due giorni prima della partenza. I convittori che intendono trascorrere i giorni pre-festivi e festivi presso amici o parenti debbono essere autorizzati per iscritto dai genitori.
- 5) Per evitare turbamento al normale andamento scolastico, il rientro in Convitto deve avvenire nella serata del giorno festivo, **comunque non oltre le ore 23,00**, salvo permesso speciale concesso dal Dirigente Scolastico.

VII - ORARIO DI VITA CONVITTUALE

- 1) L'orario di vita convittuale viene deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Dirigente Scolastico, sentito il Collegio degli Istitutori (Allegato "B"). Detto orario potrà subire variazioni temporanee dettate da esigenze contingenti.
- 2) **Il rispetto scrupoloso degli orari stabiliti è dovere primario di ogni convittore.**
- 3) **Per non turbare la normale vita di convitto e per il rispetto delle norme di sicurezza, è assolutamente**

- vietato uscire dal convitto, per far rientro in famiglia o per incontrare amici o parenti, dopo le 23,00.**
- 4) Qualsiasi tipo di ritardo, se non debitamente giustificato, comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari.

VII - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- 1) I convittori che mancheranno ai propri doveri o offenderanno, nella Scuola o nel Convitto, la disciplina, il decoro, la morale, saranno puniti con adeguati provvedimenti disciplinari.
- 2) **E' istituita una commissione** composta da: Dirigente Scolastico e/o Collaboratore, due Istitutori eletti dal Collegio degli Educatori ed un convittore eletto dall'assemblea dei convittori. Tale organo ha facoltà di intervento in caso di grave mancanza disciplinare e può, a titolo cautelativo, sospendere il convittore o il semiconvittore responsabile dell'infrazione, per un periodo non superiore a cinque giorni, da portare a ratifica della Giunta Esecutiva responsabile anche della disciplina del Convitto.
- 3) Provvedimenti disciplinari:
- a) avvertimento verbale;
 - b) limitazione del permesso d'uscita;
 - c) convocazione del genitore per provvedimenti disciplinari;
 - d) allontanamento temporaneo dal Convitto;
 - e) allontanamento definitivo dal Convitto.

In ogni caso le mancanze degli alunni commesse in Convitto saranno comunicate alla segreteria dell'Istituto in quanto il Convitto è parte integrante dell'Istituto medesimo.

- 4) Le punizioni di cui alle lettere "a", "b", "c", sono adottate dal Dirigente o dal Collaboratore del DS per il Convitto e dagli Istitutori di turno; le punizioni di cui alla lettera "d" sono inflitte su decisione deliberata dalla Commissione interna di disciplina; le punizioni di cui alla lettera "d" ed "e" sono inflitte su decisione deliberata dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto. Prima dell'irrogazione di cui alle lettere "a", "b", "c", si contesta a voce l'infrazione e, seduta stante, si raccolgono le eventuali giustificazioni facendone eventualmente relazione scritta. Per i provvedimenti previsti alle lettere "d" e "e", di competenza della Commissione di disciplina interna e della Giunta Esecutiva, l'alunno interessato verrà informato sulle modalità e i limiti di tempo utile per produrre giustificazioni ed eventuali prove a discarico. Il convittore sottoposto a provvedimento disciplinare ha la facoltà di essere udito personalmente dal Dirigente Scolastico.

X - SERVIZI INTERNI E VIGILANZA GENERALE DEL CONVITTO

- 1) La destinazione ai vari usi dei locali del Convitto è fatta dal Dirigente su proposta del personale addetto. Tutte le chiavi dei locali del Convitto sono affidate al controllo del Collaboratore del DS per il Convitto esclusa quella del magazzino derrate che è affidata al collaboratore amministrativo distaccato in Convitto.
- 2) I servizi ed in particolare la mensa, sono riservati esclusivamente ai convittori, agli studenti e ai dipendenti dell'IPSIA. Per casi particolari deciderà la Giunta Esecutiva o il Dirigente su mandato della stessa.
- 3) La vigilanza generale sull'igiene e la nettezza dei locali, degli arredi destinati alla mensa, alla cucina, al guardaroba, e di uso comune a tutta la famiglia del Convitto è esercitata dal Dirigente e dal Collaboratore del DS per il Convitto con la collaborazione dell'infermiere e del collaboratore amministrativo.
- 4) Il servizio sanitario è affidato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Dirigente, ad un medico di provata capacità professionale. Il sanitario del Convitto cura i convittori quando se ne presenta la necessità. Su richiesta o di sua iniziativa, compie improvvise ispezioni igieniche ai locali e segnala eventuali carenze.
- 5) Propone l'allontanamento dal Convitto degli allievi che non siano adatti alla vita comunitaria o il ricovero in ospedale quando ne ravvisi la necessità. L'onorario del sanitario è a carico del bilancio ed è fissato dal Consiglio d'Istituto.
- 6) La pulizia della persona, la cura del vestiario, la pulizia dei locali ed il rispetto degli arredi, sono considerati elementi indispensabili al clima di civismo e di educazione che deve caratterizzare il convittore. Facilitare l'assuefazione dei giovani a questo comune clima di ben ordinata e numerosa famiglia è un compito che distingue ogni dipendente del Convitto nell'ambito delle sue attribuzioni.
- 7) Il Convitto deve disporre di servizi igienici sufficienti e moderni e di locali ad uso infermeria.
- 8) Il sanitario del Convitto ha la facoltà di proporre disinfezioni straordinarie e suggerire tutte le cautele necessarie per salvaguardare l'igiene del Convitto.
- 9) Il servizio di guardaroba viene effettuato dalla guardarobiera che prende in affidamento il corredo personale dei convittori disponendone la distribuzione secondo criteri di igiene e pulizia.

X - RICORSI

- 1) **Gli eventuali ricorsi contro l'applicazione del presente regolamento e delle delibere della G.E. riguardanti i provvedimenti disciplinari degli alunni dovranno essere presentati alla giustizia amministrativa (TAR).**

San Benedetto del Tronto, 29 Dicembre 2008

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Graziella Pallottini